

TRASFORMARE IL LAVORO CREA IL FUTURO

IV
CONGRESSO
LOMBARDIA
BERGAMO 2023
16|17 GENNAIO



RAPPORTO D'ATTIVITA' - RELAZIONE SEGRETRIA FILCTEM LOMBARDIA

Svolgiamo il nostro 4° Congresso all'interno del 19° congresso della CGIL

Un percorso che abbiamo svolto insieme nel 2006 ed iniziato nel 2010 con gli accorpamenti delle tre categorie fondanti.

Oggi possiamo dire con orgoglio di sentirci in una casa comune costruita insieme dove le diversità ci hanno aiutato a crescere ed evolvere insieme.

I documenti congressuali sono stati sottoposti alla discussione ed all'approvazione dei nostri iscritti. Nonostante le situazioni di crisi, nonostante l'utilizzo dello SW, nonostante i protocolli di sicurezza vigenti quasi 21.000 iscritti hanno partecipato ed espresso la propria condivisione al 98,6 % sul documento "il lavoro crea il futuro" e l'1,4 % sul documento "le radici del sindacato".

Questi quattro anni sono stati straordinari nel quale si sono inseriti avvenimenti che segneranno la storia del mondo come la

-----PANDEMIA-----

31 dicembre 2019 Wuhan (Cina) segnala i primi casi all'OMS e poco dopo un mese viene ammessa la sua trasmissibilità da persona a persona;

23 gennaio 2020 a Wuhan lockdown di massa per 60 milioni di persone;

21 febbraio 2020 primi casi italiani a Codogno, Vò Euganeo e provincia di Bergamo;

8 marzo inizia il lockdown nazionale e pochi giorni dopo l'OMS dichiara lo stato di pandemia;

da qui alla fine anno la ricerca di una cura approda con la vaccinazione.

Ora poco importa ripercorrere tutti i passaggi ma giova ricordare come di fronte ad un'epidemia mondiale anche la lotta politica non conosce vergogna e limiti.

Possiamo dire senza tema di smentita che in qualche modo le forze (allora) di opposizione hanno cavalcato il disconoscimento di una fase sanitaria straordinaria?

Come sindacato abbiamo gestito una fase nuova e sconosciuta senza precedenti.

Ci siamo riusciti? Potevamo fare di più e meglio?

Possiamo dire che siamo stati attori e fondamentali, coniugare la salute e la tutela con la continuità delle necessità di vita e la salvaguardia economica ci ha messo a dura prova ma siamo riusciti a fare la nostra parte, forse meglio di altri. Cosa sarebbe successo e come sarebbero andate le cose nel mondo del lavoro se noi non esistessimo o non ci fossimo?

-----SMART WORKING-----

Così abbiamo sperimentato e reso quotidiani metodi di relazione che erano di nicchia. Il rapporto da remoto è diventato necessario e sostitutivo della presenza, lo Smart Working è diventato un must.

Si sono ribaltate le convinzioni, le aziende hanno scoperto un rapporto di lavoro meno costoso e più redditizio e così ci siamo lanciati in nuova avventura la tutela da remoto.

Con l'avvento delle nuove tecnologie e di una maggiore presa di coscienza sull'importanza della volontà e soddisfazione del lavoratore, è nata la necessità di un'organizzazione che tenga conto della conciliazione e dell'equilibrio tra il tempo lavorativo e il tempo impiegato nella vita privata.

Questa forma contrattuale non deve assolutamente peggiorare le condizioni economiche e psicofisiche del lavoratore a causa della smaterializzazione dei luoghi di lavoro e i processi di precarizzazione che corrono quasi sempre sullo stesso binario. Evitare di stravolgere la vita a tutti i soggetti più deboli. Questo è quello che dobbiamo evitare.

Nella convinzione della necessità di una legge che tuteli tutti e tutte le nuove forme contrattuali che non sono contemplate dallo Statuto dei Lavoratori il 9 ottobre 2020 è stata organizzato un attivo da remoto delle delegate e dei delegati "Smart Working-oltre l'emergenza, contrattiamo i diritti", per fare il punto sulle leggi che lo regolamentava e quello che necessitava di una regolamentazione.

La nostra capacità deve essere quella di orientare le scelte sociali, la difesa dei diritti, del potere d'acquisto dei salari ed il mantenimento delle condizioni di sicurezza sul luogo di lavoro.

Dobbiamo negoziare e ricomprendere due principi: la solidarietà e la sostenibilità.

Come organizzazione non possiamo farci trovare impreparati rispetto ad i cambiamenti: noi dobbiamo continuare a essere presenti non solo nei luoghi tradizionali di lavoro, ma sempre di più in "nuovi luoghi" siano essi luoghi fisici o digitali.

Questo significa uno sforzo organizzativo, un maggior investimento sui territori, una maggiore capacità a raccogliere bisogni e forse anche un modo nuovo di rappresentare. Questa è una sfida importante per costruire le basi per una categoria pronta al futuro ed ai cambiamenti.

-----FORMAZIONE-----

Possiamo dire di aver dimostrato la nostra capacità di adeguarci e di essere sul pezzo, la dimostrazione sono i numerosi accordi sottoscritti, le assemblee, trattative e riunioni convertite da presenza a remoto come, ad esempio, tutto il capitolo della formazione

Sospendere relazione proiettare video formazione

Ma abbiamo coinvolto anche quadri e dirigenti:

corso di formazione per Segretari organizzativi Statuto, regolamenti e delibere CGIL;

Corso di alta formazione per Segretari Generali ed Organizzativi a Bergamo con Daniel Fishman.

Corso di formazione per i responsabili elettrici -funzionamento del sistema elettrico e sistema di accordi

-----SOSTEGNO AI TERRITORI-----

La consegna della tessera sindacale ad inizio anno deve diventare un momento di reciproco riconoscimento e di appartenenza. La conferma di un patto su cui si fonda la sopravvivenza della rappresentanza del mondo del lavoro.

Noi viviamo del libero finanziamento da parte dei lavoratori da cui traiamo la nostra indipendenza economica che vuol dire indipendenza politica.

Per questo utilizziamo il finanziamento a progetti come fase per permettere a tutti i territori, anche quelli piccoli, di svolgere la propria attività di presidio e di tutela.

Per il regionale non ci sono territori grandi e territori piccoli ma solo grandi territori.

Non perdiamo nessuna occasione per dirlo e per mostrarlo.

Non è un caso che ci siamo impegnati nella fase del tesseramento per dare un segno diverso, ad esempio, i gadgets che hanno rappresentato la messa in comune di un elemento distintivo: la distribuzione delle borse “solo la pace” sono ancora una volta la continuità del nostro voler vivere in e per un mondo più giusto.

-----DONNE E GENERE-----

Per questo abbiamo dato continuità ad iniziative in contrasto ad un altro nostro triste primato: la violenza sulle donne e la disparità di genere.

Le donne in Italia sono fortemente penalizzate nei livelli occupazionali, negli inquadramenti e nei differenziali salariali annuali sia nel confronto con gli uomini nel nostro paese che con le donne dell’Eurozona.

Fondamentale cambiare la cultura, eliminare i pregiudizi, il sessismo, gli stereotipi. Tutti devono essere coinvolti le scuole, le istituzioni, la politica, il sindacato, la società civile.

Risolvere le condizioni di disparità sociale ed economica, significa dare dignità alla donna perché lavoro vuol dire dignità.

La data del 25 novembre “giornata internazionale per l’eliminazione della violenza contro le donne” non deve solo essere una ricorrenza, volta a promuovere l’uguaglianza e la parità dei diritti tra uomo e donna, il rispetto, l’emancipazione femminile e di conseguenza per mettere fine a maltrattamenti, violenze, molestie e femminicidi, ma occorre che sia un punto di rilancio di una mobilitazione più ampia per provare ad affermare una maggiore consapevolezza sul tema della violenza sulle donne.

Così abbiamo sostenuto i centri per le donne maltrattate della Lombardia, iniziativa sostenuta sia dalla Filctem Regionale che da tutti i territori.

Esistono tante forme di maltrattamento, alcune più visibili, altre più subdole e striscianti come, ad esempio, umiliazioni e critiche continue, controllo costante anche di tipo economico, isolamento dal contesto sociale, comportamenti persecutori continuativi. Bisogna insegnare alle ragazze e alle donne a uscire dall'isolamento, che è uno dei principali meccanismi di mantenimento e perpetuazione della violenza.

***Sospendere relazione proiettare video giornata internazionale contro la
violenza sulle donne***

Come Filctem-Cgil pur avendo contribuito alla giornata internazionale dei diritti della donna:

- 8 marzo 2021 iniziativa da remoto l'ora delle donne partecipano Laura Boldrini Susanna Camusso Lella Palladino
- 8 marzo 2022 spettacolo teatrale con Filctem Brescia a Brescia "le donne valorose"

dobbiamo promuovere ed incentivare momenti di confronto in tutti i luoghi di lavoro e ,nella contrattazione, migliorare la qualità della vita cercando di conciliare i tempi di vita e di lavoro, ridurre i gap in modo da raggiungere veramente una parità di genere.

Per questo, dopo il drammatico episodio che ha coinvolto una nostra delegata, uccisa dal compagno, abbiamo dato seguito il 4 marzo 2021 alla campagna Filctem Nazionale SI SCRIVE LAVORO, SI LEGGE IDENTITA raccogliendo foto e producendo filmati per difendere, sostenere, promuovere e soprattutto prendere coscienza e testimoniare la fatica, l'impegno, la forza ed il piacere che le donne ci mettono nel lavoro.

***Sospendere relazione proiettare video SI SCRIVE LAVORO, SI LEGGE
IDENTITA***

-----177-----

-----**MENTRE PARLO PROIEZIONE VIDEO 177**-----

Non possiamo poi non menzionare tutta l'attività che abbiamo posto intorno al 177. A partire dal nazionale abbiamo svolto un percorso insieme che ha toccato le regioni ed i territori congiuntamente alle associazioni datoriali.

L'applicazione dell'articolo 177 del codice dei contratti pubblici, da parte dei soggetti pubblici o privati titolari di concessioni di lavori, servizi pubblici o forniture pari o superiore a € 150.000 già in essere alla data di entrata in vigore del codice non affidate con la formula della finanza di progetto ovvero con procedure di gara ad evidenza pubblica secondo il diritto dell'Unione europea **Pone la dismissione**

dell'intera concessione: a terzi, mediante procedura ad evidenza pubblica, per una quota all'80% dei contratti di lavori, servizi e forniture relativi alla concessione; a soggetti riconducibili al medesimo concessionario per il restante 20% a società in house per i soggetti pubblici; società direttamente o indirettamente controllate o collegate per i soggetti privati ovvero tramite operatori individuati mediante procedura ad evidenza pubblica, anche di tipo semplificato (le indicate percentuali variano peraltro per i concessionari autostradali rispettivamente al 60% e al 40%).

In queste audizioni, le associazioni datoriali, sindacali nonché l'ARERA stessa, avevano posto l'estrema criticità dell'art.177 con una serie di proposte che andavano dallo stralcio così come ad una profonda rivisitazione dello stesso al fine di scongiurare i rischi connessi ad un diverso modello di gestione delle concessioni. Riprendendo la Segnalazione 89/2019/I-COM DEL 12mar2019 dell'ARERA:

- svuotamento della concessione stessa;
- privare il concessionario di attività proprie;
- ridurre il concessionario a mero ruolo di appaltatore;

- non si prevedono riduzioni di costi, anzi le aziende si troverebbero a sostenere un aumento dei costi dovuto alla presenza dei propri e quelli dell'appalto;
- possibili ricadute negative sull'erogazione e qualità del servizio.

Nella tavola rotonda la Regione Lombardia ha perso l'occasione di esserci. A nulla sono valse tutte le attenzioni e le precauzioni che consentissero di svolgere un pacato e sereno dibattito. Se la Regione pensa che questa sia l'ennesima occasione per una gestione regionale della partita sbaglia.

La dimensione ed il valore della partita rischia di avere un interesse anche estero ed in assenza di reciprocità non avremo altrettanta occasione di presentarci a gara in altri paesi dell'area Schengen.

Certo la messa a gara può essere uno strumento utile per ripristinare un regime di concorrenza e rimuovere rendite di posizione. Questo articolo però si cala in un sistema che non tiene conto della dimensione d'impresa e, nel nostro caso, nell'ambito di servizi pubblici essenziali rispondenti ai bisogni fondamentali della collettività senza tenere conto degli effetti.

Scusino altri la battuta: le concessioni balneari (che probabilmente non verrebbero toccate perché sotto i 150.000€) sono cosa ben diversa dall'energia e sia superfluo motivarlo.

Non si tratta di aprire con il 177 il dibattito del tutto pubblico o tutto privato ma almeno di condividere la necessità di garantire il servizio pubblico universale, di qualità, economico ed al passo dei bisogni della comunità e dell'ambiente.

-----I SETTORI-----

Il nostro impegno parte dalle tutele collettive nella convinzione che pari diritti e pari opportunità siano la direzione maestra.

Ci siamo posti come anello di congiunzione e di coordinamento sui rinnovi contrattuali, nazionali e fondi bilaterali tra la struttura nazionale e territoriale

Cito:

Mentre parlo proiettare volantino “infiliamo le idee giuste

iniziativa da remoto con Filctem Como a sostegno del documento condiviso “infiliamo le idee giuste- ripartiamo dal made in Italy”

Con la partecipazione di Sergio Tamborini Presedente smi. Alessia Morani sottosegretario Mise. Sonia Paoloni Segreteria Filctem Naz. Sandro Estelli Segr. Gen Filctem Como, Luisa Perego Segretaria Filctem reg. modera Luca Telese (Corneliani ad in onda)

(23 novembre 2021 e 23 marzo 2022, arriva l’onda lunga del tavolo tessile nazionale)

Mentre parlo proiettare video ccnl tessile

sostegno della vertenza sul ccnl tessile presidio unitario in Piazza alle scale. partecipano le segreterie nazionali, contributo straordinario della sezione ampi del coro della scala che canta a sostegno della vertenza. Andiamo su rai tre al tg edizione del mezzogiorno e della sera.

Attivo tessili su ccnl ed elezioni previmoda al ex ospedale psichiatrico Paolo Pini, dove viene realizzato dai delegati spot su elezioni previmoda.

Mentre parlo proiettare video ccnl elettrico

Attivo delegate e delegati CCNL e elezioni fopen, partecipano Ilvo Sorrentino Segre,Naz Filctem Mauro Tudino e Andrea Lovisetto della Filctem Nazionale.

La ripresa dopo il covid con federchimica e SMI

Attivi unitari e di categoria per il rinnovo del CCNL

CHIMICO

Rinnovato il triennio 2022-2025 con 204 € sui minimi e intervenendo sulla parte normativa per una giusta regolazione fra tempi di vita e di lavoro. Inserite novità normative su temi quali la parità di genere e inclusione sociale.

TESSILE

Paga un rinnovo svolto in piena pandemia ed in piena crisi ma riesce a rinnovare fino al 2024 con un aumento complessivo di 74 €. Anche qui novità in tema di welfare sanitario come l'inserimento della non autosufficienza e l'impegno al sostegno alle vittime di molestie e di violenza.

Inserimento di un protocollo contrattuale riguardante la competitività, la legalità e il contrasto al dumping contrattuale, al fine di arginare il fenomeno dei contratti pirata, con l'impegno delle aziende committenti ad inserire nel contratto di commessa l'obbligo dell'applicazione ai lavoratori dei Ccnl sottoscritti dalle organizzazioni sindacali comparativamente più rappresentative sul territorio nazionale.

ELETTRICO

Rinnovato il triennio 2022-2024 con un aumento complessivo di 243 € e miglioramento di alcuni istituti normativi con riflesso economico.

Aumento dei salari al di sopra dell'inflazione con un incremento economico complessivo superiore al 9%. La Giusta Transizione è perseguita attraverso il diritto alla formazione per ogni lavoratore, per un totale di 40 ore minime, e con la riqualificazione e la ricollocazione del personale in caso di criticità conclamate, nonché con l'orientamento, la formazione e l'inserimento delle nuove competenze necessarie alla transizione energetica. La sicurezza sarà

migliorata attraverso la riduzione dei carichi di lavoro e l'aumento dei riposi fisiologici per interventi notturni. Migliorata anche la normativa sulla parità di genere e sulle misure di protezione per le donne vittime di violenza”.

Per quanto riguarda l'**Area specifica** (istituita nel 2021 per ricomprendere le attività di efficienza energetica e di supporto commerciale ai clienti) è stato definito il criterio di calcolo degli incrementi salariali. Partita che ha consentito in A2A di cominciare un risanamento del dumping contrattuale all'interno della medesima azienda trasportando 600 lavoratori del commercio in 50 nel gas-acqua, 100 elettrico e 450 in area specifica.

GAS-ACQUA

Raggiunta l'intesa per l'aumento complessivo di 220 euro nel triennio 2022-2024.

Previsione di un nuovo sistema classificatorio focalizzato sull'autonomia, la conoscenza e l'esperienza del lavoratore e il riconoscimento economico di un salario aggiuntivo a livello orizzontale.

MANIFATTURIERO

Per il **gomma-plastica** la richiesta economica prevede un incremento salariale complessivo di 205 euro per il triennio 2023-2025.

Sul piano normativo si chiede una particolare attenzione alla formazione, di lavorare all'obiettivo di un'occupazione sempre più stabile e qualificata, all'incremento del part-time, una riconoscibilità non penalizzante dei permessi in legge 104, permessi per donazione, con particolare attenzione per i lavoratori fragili.

Sul welfare contrattuale si richiede l'universalità dei fondi complementare e assistenza sanitaria.

Per il **vetro, lampade e display** la richiesta di aumento complessivo (Tec) nel triennio 2023-2025 è di 205 euro oltre ad un aumento a carico delle aziende sui fondi integrativi contrattuali.

Richiesta l'introduzione di nuovi strumenti di welfare contrattuale per favorire il turnover generazionale nel settore e attivare un archivio telematico contenente tutte le segnalazioni degli alert hazard e dei near miss a disposizione dei rappresentanti della sicurezza. Sugli appalti come criterio indispensabile per partecipare ad una gara d'appalto che l'azienda appaltatrice applichi un ccnl sottoscritto dalle organizzazioni sindacali maggiormente rappresentative nel territorio nazionale.

Aperto il confronto per il rinnovo del contratto nazionale di lavoro del settore delle **lavanderie industriali** dove "Il caro energia, le relative ricadute economiche e le incertezze derivanti dal lungo periodo di pandemia hanno ridotto il potere di acquisto delle lavoratrici e dei lavoratori.

Richiesti 200 euro complessivi di aumento salariale e forti avanzamenti sui diritti, a partire dal capitolo salute e sicurezza, la conciliazione dei tempi di vita con l'attività lavorativa e la valorizzazione delle professionalità del settore.

Anche **Penne, Spazzole** iniziato il confronto con una richiesta di 200 euro complessivi di aumento salariale auspicando forti avanzamenti sul tema delle relazioni industriali e dei diritti, a partire dai permessi per cura dei figli, dal capitolo sulle azioni positive per promuovere le pari opportunità, dal tema salute e sicurezza, dalla conciliazione dei tempi di vita con l'attività lavorativa fino alla disciplina dello smartworking.

La piattaforma rivendicativa per il rinnovo nel settore **Artigianato Area Tessile-Moda e Chimica-Gomma Plastica-Vetro-Ceramica** richiede un incremento complessivo pari a **206/207 euro oltre** l'aumento delle maggiorazioni per i turni notturni e disagiati e del contributo destinato al Fondo di Previdenza Integrativa a carico delle aziende in favore di tutti i lavoratori iscritti.

Si richiede di introdurre "l'elemento perequativo di garanzia retributiva" per quei lavoratori che, decorsi i termini per la stipula dei contratti Integrativi Regionali, fossero ancora sprovvisti del salario di produttività.

Non sono meno le richieste di avanzamento normativo in tema di diritti del lavoro e in particolar modo verso: il rispetto della legalità lungo la filiera; la formazione continua e permanente; l'estensione del diritto assembleare; l'estensione della contrattazione di secondo livello con possibilità di riduzione dell'orario di lavoro; il miglioramento delle normative connesse al tema della parità di genere, della genitorialità condivisa e della violenza di genere.

Per i due contratti

UnionChimica Confapi

177 euro sul salario di riferimento per il comparto CHIMICO, CONCIA E SETTORI ACCORPATI;

219 euro sul salario di riferimento per il comparto PLASTICA e GOMMA;

203 euro sul salario di riferimento per il comparto ABRASIVI, VETRO MECCANIZZATO, VETRO TRASFORMAZIONE, VETRO SOFFIATO;

201 euro sul salario di riferimento per il comparto CERAMICA.

PMI con associazioni artigiani

Sezione MODA

211 euro sul salario di riferimento per i comparti TESSILE ABBIGLIAMENTO-MODA-CALZATURE PELLI CUOIO-OCCHIALI-GIOCATTOLI- PENNE, SPAZZOLE e

PENNELLI;

Sezione Chimico Ceramica: 177 euro sul salario di riferimento per il comparto CHIMICO e SETTORI ACCORPATI;

219 euro sul salario di riferimento per il comparto PLASTICA e GOMMA;

203 euro sul salario di riferimento per il comparto ABRASIVI;

201 euro sul salario di riferimento per il comparto CERAMICA;

203 euro sul salario di riferimento per il comparto VETRO, VETRO TRASFORMAZIONE, VETRO SOFFIATO

201 euro sul salario di riferimento per il comparto TERZO FUOCO.

Per entrambi i contratti si richiede l'aumento delle maggiorazioni turni e straordinari e l'aumento del contributo destinato al Fondo di Previdenza Integrativa a carico delle aziende in favore di tutti i lavoratori iscritti.

All'interno delle due piattaforme rivendicative importanti sono le richieste di avanzamento normativo in tema di diritti del lavoro e in particolar modo verso: formazione continua e permanente; estensione del diritto assembleare; estensione della contrattazione di secondo livello con possibilità di riduzione dell'orario di lavoro; miglioramento delle normative connesse al tema della parità di genere, della genitorialità condivisa e della violenza di genere.

-----TRANSIZIONE-----

----- *MENTRE PARLO PROIEZIONE VIDEO TRANSIZIONE*-----

Non abbiamo tralasciato i temi cruciali legati al futuro del nostro pianeta su cui testualmente:

La comunità scientifica è compatta nel giudicare il cambiamento climatico come un fenomeno strettamente collegato all'attività umana. La temperatura media del pianeta è infatti aumentata di circa 1° centigrado dalla fine del diciannovesimo secolo, principalmente per l'effetto serra, che di fatto avviene perché alcuni tipi di gas — come il diossido di carbonio (CO₂), l'ossido di diazoto

(N₂O) e il metano (CH₄) - impediscono al calore di lasciare l'atmosfera. A questi vanno aggiunti i cosiddetti "clorofluorocarburi" (CFC), sostanze sintetiche di origine industriale utilizzate per varie lavorazioni, responsabili dell'ormai celebre "buco nell'ozono".

Nell'ultimo secolo, inoltre, l'uso di combustibili fossili come il carbone e il petrolio ha drasticamente aumentato la concentrazione di CO₂ nell'atmosfera.

Le conseguenze di questo fenomeno sono già palpabili: tra il 1993 e il 2016 la Groenlandia, ad esempio, ha perso circa 281 miliardi di tonnellate di ghiaccio all'anno, mentre l'Antartide circa 119 miliardi.

Il livello degli oceani si è poi innalzato nel giro di un secolo di circa 20 centimetri. Lo stesso per la loro acidità, incrementata di 30 punti percentuali dall'inizio della rivoluzione industriale, con gravi conseguenze sulla flora e la fauna marittima.

Oltre a tutto ciò il cambiamento climatico sta causando importanti cambiamenti nelle precipitazioni, con significativi aumenti in determinate aree della terra e pericolose diminuzioni in altre. La siccità e le ondate di calore cresceranno, sia in termini di intensità che di frequenza — cosa che colpirà soprattutto il settore dell'agricoltura.

Alla luce del surriscaldamento del pianeta e dei rischi nell'immediato futuro, per evitare che le temperature salgano eccessivamente — oltre i 2° fissati dalla Conferenza di Parigi — l'economia globale dovrebbe impegnarsi a tagliare la sua intensità di carbonio del 6,4% ogni anno fino al 2100.

Era stato disegnato un percorso ambizioso ma preciso con COP26 di Glasgow: un taglio del 45% delle emissioni di anidride carbonica rispetto al 2010, da attuarsi entro il 2030, e il raggiungimento di zero emissioni nette "intorno alla metà del secolo.

Nel 2023 però COP (**Conference of Parties**) 28 si terrà a Dubai e sarà presieduto dal sultano Ahmed Al-Jaber, amministratore delegato della compagnia petrolifera nazionale degli Emirati Arabi Uniti. Sarà il primo amministratore delegato a presiedere una Cop. «Porteremo un approccio pragmatico, realistico e orientato alla soluzione» ha dichiarato.

Ora tralasciando la cronistoria e le prospettive è evidente che il conflitto ha ridisegnato un nuovo contesto e rimesso in discussione certezze e modalità sul percorso della transizione energetica e/o ecologica.

Un punto rimane fermo e forse mette d'accordo tutti (non con quale metodo però): aumentare l'indipendenza energetica.

Di questo abbiamo discusso nel nostro convegno il 23 aprile scorso – scegliere per tempo ed avere una visione in quale società vogliamo vivere.

-----NO ALLA GUERRA-----

Prima di concludere fermiamoci in silenzio. Ricordiamo le vittime di tutte le guerre, passate ed in corso, per ricordare il nostro ripudio ad ogni forma di violenza.

Sospendere relazione proiettare video no war

La nostra contrarietà alla guerra ed alla violenza di qualsiasi genere è storica e fa parte del nostro DNA. Nessun tentennamento, non ci sono donne e uomini da abbandonare ma solo da aiutare.

La differenza e la volontà di aprire alle differenze appartengono ad altri. Un mondo più giusto, più equo dove diritti e doveri trovino cittadinanza piena sono incarnati nella nostra organizzazione.

-----ANTIFASCISMO-----

-----MENTRE PARLO PROIEZIONE FOTO: CASA CERVI + MUSEO DONGO-----

La consapevolezza di noi stessi e di quello che saremo passa anche dalla conoscenza del passato. Ripudiare il fascismo ed il razzismo non v'è solo reclamato dev'essere declinato negli atti e nello stile di vita.

Commemorare la memoria per non dimenticare passando per i luoghi dove il dolore e le atrocità sono state consumate ci aiuta a ricordare che questi pericoli sono sempre in agguato:

Vogliamo che le fondamenta della società civile pervadano ogni luogo della nostra vita. Vogliamo essere attori e non spettatori della costruzione di una cultura fondata sui valori delle libertà personali, civili, economiche, sociali, politiche e della giustizia sociale.

W la CGIL W la FILCTEM FORZA LAVORATRICI FORZA LAVORATORI
